

E SCEGLI SU DARTY.it

- > Contattaci
- > Accedi al tuo profilo
- > Iscriviti alla newsletter

CERCA

AFFARITALIANI.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE

Lunedì 18 Ottobre 15:46

HOME POLITICA ECONOMIA MERCATI IL SOCIALE GREEN MEDIATECH CRONACHE MIANOITALIA ROMAITALIA SPORT COFFEE BREAK

ENERGIA PMI-EUROPA METEO OROSCOPO GIOCHI SCOMMESSE RUBRICHE FOTO-VIDEO MOBILE SHOPPING CASA VIAGGI CULTURE SPETTACOLI

Affaritaliani.it è sempre con te!

Fai di Affaritaliani la tua Home

GREEN

Annunci Google

**Compra Inseguitori Solari**

Incrementa il Rendimento del 35% Rispetto all'Installazione Fissa.  
mecosolar.com



**Letame in energia/ Dall'azienda piemontese Marcopolo un impianto di biomasse zootecniche. Obiettivo: aprirne 20 da cui 20 MW di elettricità**

Lunedì 18.10.2010 14:30

De André recitava: "Dal letame può nascere un fior". Qui si parla di elettricità. Un po' più prosaico, ma la sostanza non cambia poi molto: le deiezioni animali - termine tecnico per indicare le loro "cacche" - possono essere trasformate in energia elettrica. **Ottenendo tre risultati:** si riduce la dipendenza da fonti fossili, si evita l'emissione in atmosfera di anidride carbonica e si risolvono i problemi di molti agricoltori che non sanno cosa fare degli escrementi dei loro animali.

L'idea ha radici ormai trentennali ed è stata raccontata durante l'**VIII Forum Internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura "People Building Future"** organizzato dall'associazione **Greenaccord** a Cuneo.

A fine anni '70 un allevatore di bovini di Cuneo, **Antonio Bertolotto**, si trovò nella necessità di risolvere un **problema molto concreto**: la legge Merli infatti fissò dei limiti alla quantità di liquami animali spargibili nei campi. Per gli allevatori, un problema non da poco, perché senza terreni sufficienti dovevano ridurre il numero di capi di bestiame. Bertolotto inventò un impianto di "biomasse zootecniche", potenzialmente in grado di trattare gli escrementi animali e di trasformarli in energia elettrica.

Troppo futuristico per l'epoca: la rete e le leggi non prevedevano la possibilità di recuperare energia in tal modo. La sua azienda - la Marcopolo - si buttò allora nel settore rifiuti: nelle discariche si produce infatti biogas assai dannoso per l'ambiente, che quindi va distrutto. La risposta della Marcopolo fu quella di brevettare impianti da affiancare alle discariche, per bonificarle e produrre energia verde.

"Questa è la vera energia verde - tiene a sottolineare **Alessia Bertolotto**, che di Antonio è figlia e siede oggi nel CdA della società - perché oltre a produrre kwatt puliti elimina gas dannosi per l'atmosfera e per la salute umana". Il biogas non trattato, infatti, finisce nell'acqua piovana e quindi, ricade sulle colture che finiscono nei nostri piatti. Qualcosa di simile avviene con il letame: gettato in quantità eccessiva nei campi, li brucia e crea un danno enorme. La Marcopolo prende il letame in eccesso (per la felicità degli allevatori, non più costretti a "tagliare" sul numero di capi) e lo inserisce in un ciclo chiuso. Nei suoi impianti viene "trattato" e trasformato in una risorsa, due volte positiva: serve per produrre energia che alimenta aziende e abitazioni. Inoltre, addizionato di microrganismi (rigorosamente non Ogm) diventa "ammendante": in pratica un concime di qualità (il suo nome è Humus Anenzy) che "bonifica" i campi eliminando le sostanze chimiche presenti nel terreno a causa di massivi usi di diserbanti, concimi chimici, fitofarmaci e monocolture spinte.

Una strategia che ha ottenuto il plauso anche delle associazioni ambientaliste (Legambiente l'ha inserita tra le politiche virtuose, segnalate nel suo rapporto Comuni Rinnovabili 2010). All'inizio dell'anno è partito l'impianto di Alessandria e il 5 luglio è stato inaugurato un altro a Vignolo (Cuneo). I primi due di un pacchetto di venti, che l'azienda ha intenzione di attivare per produrre 20 MW di energia elettrica. Ciò permetterà di distruggere, ogni ora, 5mila metri cubi di biogas, di evitare 70 tonnellate di Co2 e di alimentare 68mila abitazioni private. Per la bolletta energetica nazionale, significherà un risparmio di quasi 300 barili di petrolio ogni giorno.

tags: [elettricità](#)

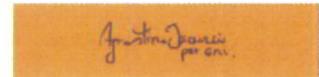
Vota questa notizia: ★★★★★

Media voti: ★★★★★

Condividi >

SEGNALA A UN AMICO

TUTTE LE NOTIZIE DI GREEN  
18/10 14:30  
Letame in energia/ Dall'azienda piemontese Marcopolo



**Impossibile trovare la pagina**

Cause più probabili:

- È possibile che nell'indirizzo
- Se si è fatto clic su un collegamento

Possibili operazioni:

**GFI WebMonitor 4**

Access for 10.0.2.145 MARCOPOLO valeria.brun  
WebMonitor for ISA Server.

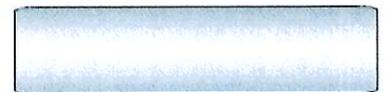
Details:

Navigazione Bertolotto/Segretarie Blocked site cat

Segui la sezione Green di Affaritaliani.it sul tuo cellulare. Digita [m.libero.it/green-affari/](http://m.libero.it/green-affari/)

RITORNO AL NUCLEARE **SPECIALE** Terna

**1472**  
UNA STORIA. GRANDI VINI



Affaritaliani.it su facebook